



PROGETTO ARTISTICO
SCUOLA DI COREOGRAFIA

SPETTACOLO DI FINE ANNO A.A. 2021-2022

Finalizzato a esito performativo per il saggio finale secondo il tema

**“Le dinamiche (i vegetali). Il regno della fantasia” Condotti sotterranee / filamenti di
trasmissione Linfa curativa /antidoto che salva la bellezza**

Spettacolo in sinergia fra i tre artisti ospite coordinato artisticamente da Giorgio Rossi

TITOLO DA DEFINIRE

Coordinamento artistico/Regia Giorgio Rossi

Ideazione: Giorgio Rossi, Charlotte Zerbey e Jurij Konjar

I triennio – artista ospite: Giorgio Rossi

II triennio – artista ospite: Charlotte Zerbey

III triennio – artista ospite: Jurij Konjar

Il progetto intende approfondire la pratica dell'improvvisazione come metodologia per fornire conoscenze sensoriali e creative autonome agli studenti e fungere anche da approccio compositivo per costruire strutture coreografiche ed evidenziare i processi dell'instan composition.

Declinando queste pratiche secondo gli spunti dettati dal progetto triennale inviato dal Direttore al Ministero (in sintesi, per l'anno in oggetto: la fantasia, i vegetali), gli artisti ospiti potranno mettere in luce, attraverso le creazioni da presentare al saggio di fine anno, le qualità peculiari degli studenti e la coerenza di una proposta sfaccettata secondo le diverse metodologie improvvisative utilizzate, le connessioni interdisciplinari (con il suono, il testo, gli oggetti) sviluppate e le dramaturgie originali che gli artisti stessi avranno individuato.

Inoltre, la produzione artistica per i trienni della Scuola di coreografia, sarà concepita nell'ottica della sinergia di intenti e, come auspicato dal direttore, un fil rouge conetterà le creazioni grazie all'energia aggregatrice di Giorgio Rossi che si occuperà di coordinare artisticamente (Regia) l'intero progetto.

Il progetto artistico si articola in Attività destinate agli studenti interni del triennio della Scuola di coreografia.

I triennio – artista ospite: Giorgio Rossi

Chance (titolo provvisorio)

Intuizione e consapevolezza

Negli anni '70 l'improvvisazione, gli happening, gli incontri estemporanei erano la regola, il rischio era diventato ingrediente base poiché erano gli sfioramenti, le unioni e le scintille delle personalità in scena a costruire il terreno del possibile, hic et nunc.

Oggi le narrazioni sono ben studiate e ponderate e la surreale nostalgia della Commedia dell'Arte si confonde nel profumo in bianco e nero dell'avanguardia, ormai storia.

L'incontro tra danza e musica propone nuovamente il palcoscenico come arena, dove le note possono danzare e i passi di danza possono costruire tessitura ritmica e anche partitura. Improvvisazione, trame e armonie del momento, microracconti ispirati all'universo vegetale e

del sottosuolo, che s'intrecciano tra movimento e suono e si autoalimentano, si suggeriscono e talora si stuzzicano. Uno spirito che ricorda la libertà della danza e dell'avant-garde jazz degli anni '70. Danza che mira a essere libera da ogni tipo di stile e forma o perlomeno prova a sublimarli al servizio dell'imprevedibile.

Ogni momento è motivo di scoperta e di stupore.

Ogni movimento ha un centro di gravità, basta governare quel centro nell'interno della figura, le membra che non sono altro che pendoli, seguono senz'altro soccorso, in una maniera affatto meccanica da sé (Heinrich Von Kleist).

Dando infinite possibilità alla danza.

La tensione dei muscoli maschera la sensazione della gravità. Nuoti nella gravità dal giorno in cui nascesti. Ogni cellula sa dov'è il giù. La tua massa e la massa della terra che si chiamano (Steve Paxton).

Solo la tua volontà si oppone a questa chiamata.

Attaccati forte e dolcemente lasciati andare (Peter Brook).

L'esprimersi del corpo, il movimento creativo, sono la riscoperta del movimento e della sua energia, anche più primordiale; in relazione non tanto e solo allo sviluppo di competenza fisiche ma:

- come possibilità di un ampliamento delle proprie esperienze di ascolto, di riscoperta e di serena accettazione di un corpo dimenticato e tuttavia reale
- come esperienza poetica nell'improvvisazione in cui proprio il corpo riscoperto possa fungere da espressione delle proprie emozioni ed energie interiori aiutando la crescita di un "linguaggio delle emozioni" (malgrado sé)
- come esperienza che permette di accrescere la narrazione del corpo al fine di tentare di avvicinarsi alla conoscenza del sé e ad una nuova modalità di comunicazione con gli altri

Giorgio Rossi

II.triennio – artista ospite: Charlotte Zerbey

composizione istantanea e scrittura coreografico/testuale

Sarà richiesto di memorizzare oltre ad alcune frasi coreografiche, frasi di testo e sonorità vocali. Il gruppo sarà guidato attraverso un percorso di creazione articolato tra strutture e concetti in riferimento al tema "Come l'improvvisazione interagisce e trasforma direttamente in scena il canovaccio e la struttura della composizione". Il lavoro mira a realizzare una performance multidisciplinare. Sarà specificamente ideato per il 2 anno del corso coreografico dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma e sarà portato a fruizione del pubblico in un'ulteriore fase di messa in scena interpretativa. Sia la danza sia i testi prenderanno forma e frase attraverso un processo creativo basato sulla consapevolezza del "flusso di pensiero" e sulla contemporaneità. La pratica preparatoria si concentrerà sull'emissione e sulle risonanze della voce in rapporto alla danza, sulla composizione estemporanea come atto comunicativo sia soggettivo sia collettivo, sull'esecuzione. La pratica vocale ed i movimenti nascono dal corpo/strumento, da quel sistema vivente fatto di percezioni ed azioni dove scorrono su binari paralleli di espressione significati diretti e analogie in un continuo tentativo di rendere libera e fresca la traccia prefissata delle nostre scelte: quando/dove/cosa/come.

Questo progetto trae spunto dalle dinamiche organiche del regno della fantasia necessarie alla vita umana, degli spazi di creazione sotterranei, dei condotti e dei filamenti di trasmissione che agiscono spingendo la linfa dell'immaginazione visionaria che accudisce la bellezza. Della fantasia come risorsa "green" necessaria a comprendere, proteggere e condividere i limiti della persona umana.

III.triennio – artista ospite: Jurij Koniar

Processi di creazione per performance in tempo reale

Apriremo uno spazio dove potremo scambiare idee e strategie sull'importanza degli scores di improvvisazione. Cosa significa sperimentare uno score? Come restargli fedele durante l'improvvisazione?

Sperimenteremo come una partitura possa contenere il lavoro di uno e di molti permettendoci di condividere lo stesso spazio-tempo e, così facendo, creare spazio per i singoli eventi al suo interno. Prenderemo in considerazione le possibilità di dialogo danzato e quelle di partnering. Parleremo dell'importanza di insistere e sviluppare le nostre proposte individuali creando al contempo un ambiente mobile in cui il cambiamento possa essere percepito. Le esperienze

fisiche orienteranno il focus per la pratica, le osservazioni e le discussioni.

L'orientamento creativo del lavoro segue le tracce dei rizomi sotterranei che le interrelazioni energetiche e dinamiche creano fra i partecipanti consentendo la manifestazione dei vocabolari gestuali personali. Le sperimentazioni si servono di alcune pratiche specifiche come l'improvvisazione, la Contact Improvisation, la Salsa, il Fitness, le Arti Marziali, la Composizione istantanea, la Musicalità in movimento, il Tuning Scores e naturalmente la Danza contemporanea. L'obiettivo però, non è il lavoro sugli stili e la loro riconoscibile ed esclusiva estetica; attraverso i giochi e le configurazioni esperite, possiamo lavorare su alcuni principi fondamentali che queste discipline condividono e attivarne gli spunti per il progetto coreografico di gruppo.

NB: La collaborazione di uno o più musicisti durante il lavoro e per la presentazione al pubblico è fondamentale. E' attiva la convenzione dell'AND con la Scuola Saint Louis (Coordinamento degli studenti Luca Spagnoletti). Si potrebbe inoltre prevedere la partecipazione dei nostri Maestri dell'AND.

In caso di disposizioni governative che non permettano l'attività di spettacolo in presenza a causa del protrarsi dell'emergenza pandemica da Covid-19, il programma presentato si svolgerà in streaming a seguito di registrazioni video apposite dell'intero spettacolo.

SCHEDA DI PROPOSTA ATTIVITÀ ARTISTICA 2021-2022

SCUOLA DI:	COREOGRAFIA - 1°TRIENNIO TECNICO COMPOSITIVO
TITOLO DEL PROGETTO:	IL REGNO DELLA FANTASIA: I VEGETALI - 1°TRIENNIO TECNICO COMPOSITIVO
TIPOLOGIA DEL PROGETTO:	Progetto artistico-didattico contenente proposte metodologiche e di ricerca
DOCENTE/I RESPONSABILE /I:	Referente: 1 Assistenti:2
DATA DI REALIZZAZIONE:	Dal 2 maggio al 6 luglio 2022
LUOGO DI REALIZZAZIONE:	Accademia Nazionale di danza: Teatro Grande, Teatro Ruskaja, Studi di danza, Spazi in Convenzione (o in streaming attraverso la produzione di un video a seconda dell'andamento della situazione pandemica)
OBIETTIVO	Il progetto promuove una connessione fra le attività pratiche e quelle teoriche relative all'ambito della creazione coreografica. In particolare pone il focus sull'improvvisazione come metodologia per fornire conoscenze sensoriali e creative autonome agli studenti e fungere anche da approccio compositivo per costruire strutture coreografiche ed evidenziare i processi dell'instant composition attualmente molto utilizzati nel panorama tanto diversificato della danza contemporanea.

<p>DESCRIZIONE DEL PROGETTO:</p>	<p>Progetto artistico di fine anno accademico MIC: Le dinamiche (i vegetali). Il regno della fantasia: condotti sotterranee, filamentidi trasmissione, linfa curativa, antidoto che salva la bellezza</p> <p>Secondo gli spunti dettati dal progetto triennale previsto dal Direttore e approvato dal Ministero (in sintesi, per l'anno in oggetto: la fantasia, i vegetali), l'artista ospite metterà in luce, attraverso la creazione da presentare allo spettacolo di fine anno, le qualità peculiari degli studenti e la coerenza di una proposta sfaccettata secondo le diverse metodologie improvvisative utilizzate, le connessioni interdisciplinari (con il suono, il testo, gli oggetti) sviluppate e le drammaturgie originali che l'artista stesso avrà individuato. Inoltre, la produzione artistica per i trienni della Scuola di coreografia, sarà concepita nell'ottica della sinergia di intenti: un fil rouge conetterà le creazioni grazie all'energia aggregatrice di Giorgio Rossi.</p> <p>Le collaborazioni musicali potrebbero essere affidate agli studenti degli istituti partner dell'AND (Scuola Saint Louis) sotto la supervisione dei loro responsabili di riferimento, in ascolto delle richieste artistiche dei coreografi ospiti. Si potrebbe inoltre prevedere la partecipazione dei nostri Maestri dell'AND.</p> <p>GIORGIO ROSSI Come direbbe Eric Satie, «è un mammifero danzante». All'età di 4 anni, vedendo il clown svizzero Dimitri esibirsi nel surreale tempo della scena, ha capito che il teatro era la sua vita. Deve la sua fortuna artistica all'aver potuto assistere ai lavori di grandi maestri (Kantor, Brook, Bausch, Carlson) e, con alcuni, ha imparato l'arte scenica sia come allievo sia come interprete. Nel 1984, è co-fondatore di Sosta Palmizi, sigla sotto la quale, in 30 anni, hanno lavorato oltre 400 danzatori e non, che via via hanno trovato lavoro nelle maggiori compagnie di Teatro Danza Italiane ed Europee o hanno fondato propri gruppi e alcuni dei quali oggi, ne fanno parte come Artisti Associati. Con i suoi spettacoli, oltre 30 produzioni che hanno superato le 1500 repliche, ha girato il mondo, grazie all'universalità dell'arte poetica del movimento.</p> <p>www.sostapalmizi.it</p>
--------------------------------------	--

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE	Il focus sulle pratiche improvvisative è quanto mai opportuno per gli studenti affinché possano mettere in relazione competenze tecniche e metodologiche acquisite in fase di acquisizione, con problematiche legate alle qualità mutevoli delle tecniche compositive contemporanee, in modo da coltivare le capacità di riconoscere le tante e sfaccettate realtà presenti nella scuola e nel mondo del lavoro in generale, aprendosi ad una necessaria internazionalizzazione dei saperi.
DOCENTI INTERNI COINVOLTI:	n° 2 docenti assistenti (1 docente per assistenza alla coreografia e 1 docente per assistenza al coordinamento artistico/regia e regia della parte musicale) n°1 docente referente
IMPEGNO ORARIO DOCENTI INTERNI:	Per il monte ore si fa riferimento alle tabelle definite in contrattazione d'Istituto in merito alla figura di assistente e di referente di progetto
NUMERO STUDENTI INTERNI COINVOLTI	Tutti gli studenti del 1° triennio Compositivo: 13 studenti AND e 4 studenti Erasmus
COLLABORATO RI ESTERNI:	- Giorgio Rossi (120h di cui 80h per il 1° TR, 40h come coordinatore attività artistica e regia di tutti i trienni)
COMPENSO RICHiesto DAI COLLABORATORI ESTERNI:	Compenso Maestri ospiti progetto artistico: Sarà cura dell'amministrazione definire il compenso
ATTREZZATURE INTERNE NECESSARIE:	Consuete disponibilità del Teatro Ruskaja, del Teatro Grande e delle sale, per attività artistica e didattica (monitor, videoregistratore, connessione a internet)
SPOSTAMENTO DI ATTREZZATURE INTERNE:	Da definire

ATTREZZATURE ESTERNE NECESSARIE:	Come da allestimento del Teatro Grande previsto per tutte le Scuole
COSTO PRESUNTO PER LE ATTREZZATURE ESTERNE:	Come da allestimento del Teatro Grande previsto per tutte le Scuole
ALTRI COSTI PRESUNTI :	Noleggio costumi (da verificare)
MATERIALE PUBBLICITARIO:	Come previsto dall'amministrazione per l'attività artistica dell'AND da svolgersi durante l'Anno Accademico 2021/2022
COSTO PRESUNTO MATERIALE PUBBLICITARIO:	Come previsto dall'amministrazione per l'attività artistica dell'AND da svolgersi durante l'Anno Accademico 2021/2022
COSTO PRESUNTO TOTALE DEL PROGETTO:	Sarà cura dell'amministrazione definire il compenso
FINALITA'	Il progetto intende offrire agli studenti della Scuola di coreografia strumenti metodologici relativi alle pratiche improvvisative. In particolare, intende sollevare riflessioni e prospettive di ricerca (artistica e teorica) che consentano agli studenti di inserirsi nel panorama della ricerca internazionale.

Roma, 21 marzo 2022

Il Coordinatore della Scuola di Coreografia